

Decreto Rep. 2212/2015 Prot. n. 176676/2015
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario) (L/SNT4) emanato con decreto rettorale rep. n. 1788 del 28 giugno 2011 prot. 34452; dei Corsi di Laurea Magistrali in Pharmaceutical Biotechnologies - Biotecnologie Farmaceutiche (LM-9) emanato con decreto rettorale rep. n. 1554 del 26 maggio 2011 prot. 29623 e in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) emanato con decreto rettorale rep. n. 1788 del 28 giugno 2011 prot. 34452; del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) emanato con decreto rettorale rep. n. 878 del 30 marzo 2009 prot. 19207;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 15 dicembre 2014, prot. 11405, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 27 febbraio 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 24 del 24 febbraio 2015, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibere del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 16 dicembre 2014 e del 23 gennaio 2015;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62308 del 25 febbraio 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 18 marzo 2015 relativamente all'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1);

Visti i rilievi formulati dal CUN, sempre nella seduta del 18 marzo 2015, relativamente agli ordinamenti del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario) (L/SNT4), del Corso di Laurea Magistrale in Pharmaceutical Biotechnologies - Biotecnologie Farmaceutiche (LM-9) e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi di studio adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 114878 del 23 aprile 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 20 maggio 2015;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

- Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario)

LM-9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

- Pharmaceutical Biotechnologies – Biotecnologie Farmaceutiche

LM-41 – Medicina e chirurgia

- Medicina e Chirurgia

LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche

- Scienze infermieristiche e ostetriche

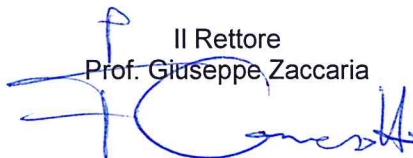
Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2015/2016.

Padova, 7 luglio 2015

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) <i>adeguamento di:</i> Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (1357490)
Nome inglese	Health Assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME1860^2015^000ZZ^028010 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2015/ME1860/2015
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA MOLECOLARE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) approvato con D.M. del 09/05/2012 • Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) approvato con D.M. del 09/05/2012

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnicoprofessionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del

Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida che recepiscono i contenuti del DM 17/10, criteri più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale. La riprogettazione si è basata su un'attenta analisi del pregresso, finalizzata a mantenere e migliorare l'offerta didattica.

Il CdS è molto attrattivo: dall'a.a. 2009/10 è stato aumentato il numero di posti disponibili da 25 a 40. Gli iscritti provengono principalmente dal Veneto. Il numero di abbandoni risulta in diminuzione. La maggior parte dei laureati trova occupazione nelle Aziende Sanitarie.

La proposta, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei, risulta adeguatamente motivata; sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che l'hanno ispirata.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche adeguate in base a quanto verificato in sede di attivazione a.a. 2010/11 e anche alla luce della programmazione nazionale degli accessi.

La Facoltà attesta che per il CdS sono soddisfatti i requisiti di docenza, con risorse proprie ed eventualmente con docenti di altre Facoltà per insegnamenti appartenenti a

SSD non presenti in Facoltà.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi nella Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e percorso didattico.

Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Invitati alla consultazione:

-Delegato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;

-Presidente del Corso di laurea in Ostetricia;

-Presidente del Corso di laurea in Infermieristica;

Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia e in Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e Tecniche Audioprotesiche;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;

-Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagine e radioterapia;

-Consigliere nazionale della federazione nazionale del collegio ostetriche;

-Dlegato rappresentante ufficio formazione A.I.F.I.;

-Delegato A.I.O.R.A.O. del Veneto;

-Presidente dell'Associazione UNIPISI;

-Coordinatore tecnico dell'azienda ULSS 18 di Rovigo;

-Rappresentante dei Coordinatori e tecnici T.S.R.M. dell'ULSS 12 Veneziana.

Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.

Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea. Nessuna criticità è stata rilevata da parte di nessuno dei presenti alla riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Assistenza Sanitaria dovranno raggiungere le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:

- Identificare ed affrontare le problematiche di varia natura e tipologia connesse con la prevenzione, la promozione e l'educazione alla salute;

- Conoscere i principi fondamentali delle scienze biomediche necessarie alla comprensione dei fenomeni biologici;

- Conoscere adeguatamente la biometria e la metodologia epidemiologica necessarie ad identificare i bisogni di salute della popolazione e i fattori biologici e sociali di rischio;

- Conoscere adeguatamente l'igiene generale e applicata necessaria per il controllo dell'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo;

- Conoscere in maniera approfondita gli aspetti epidemiologici e preventivi delle principali malattie infettive e cronico degenerative;

- Acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e la capacità di riconoscere le alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;

- Acquisire la conoscenza dei principi fondamentali delle scienze interdisciplinari tecniche necessarie allo svolgimento delle proprie attività;

- Acquisire la capacità di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero;

- Acquisire la capacità di applicare correttamente le metodologie per la sorveglianza delle condizioni igienico sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite;

- Acquisire la capacità realizzare interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivando risorse di rete, anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio;

- Acquisire la capacità di relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e di proporre soluzioni operative;

- Acquisire le conoscenze di base delle principali teorie psicologiche in riferimento alle relazioni e ai comportamenti umani;

- Acquisire una adeguata conoscenza della scienza dell'assistenza sanitaria necessaria allo svolgimento di interventi a livello sociale ed assistenziale;

- Acquisire una adeguata conoscenza delle scienze psicopedagogiche necessarie per interventi a carattere interdisciplinare di educazione alla salute e prevenzione nella scuola;

- Conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute delle comunità;

- Acquisire la capacità di partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti;

- Acquisire la conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto pubblico;

- Acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria;

- Acquisire la conoscenza dell'igiene ed epidemiologica delle malattie infettive;

- Acquisire capacità didattiche orientate alla formazione e informazione del personale di supporto;

- Saper agire in modo coerente con i principi giuridici, etici e deontologici della professione nel corso delle proprie attività;

- Acquisire conoscenze finalizzate al monitoraggio e al controllo nella gestione delle vaccinazioni;

- Acquisire una adeguata esperienza nello studio individuale e nella organizzazione della propria formazione permanente, la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di leggere criticamente articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Assistenza Sanitaria avrà la capacità di analizzare ed interpretare autonomamente dati sperimentali, di laboratorio ed epidemiologici, valutare criticamente i risultati ed esprimere un parere sia scientifico, che sociale, etico e deontologico.

Inoltre avrà la capacità di progettare, pianificare, organizzare, gestire e coordinare, in piena autonomia, qualsiasi processo in cui si esprimono le sue competenze anche in contesti multiprofessionali e di rete tra i servizi.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso le ore di lezione frontale e di tirocinio formativo ed è verificata sia nelle prove di esame per ciascun insegnamento, nei tirocini oltreché nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale grazie a lezioni frontali specifiche e ai tirocini. Inoltre sarà in grado di elaborare e presentare dati acquisiti e divulgare informazioni scientifiche su temi di attualità.

Le abilità comunicative raggiunte saranno valutate tramite specifiche prove orali o scritte per ciascun insegnamento e tirocinio oltreché nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Attraverso le lezioni frontali, specifici tirocini e il laboratorio professionalizzante, i laureati diventeranno autonomi per il reperimento e per la consultazione del materiale

bibliografico e di banche dati, il che servirà per il loro aggiornamento e per la preparazione a studi successivi.
La capacità di apprendimento sarà valutata tramite specifiche prove scritte e/o orali, nei tirocini, nel laboratorio e nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al Corso possono essere ammessi candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, e devono possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Laurea è stabilito annualmente in base alla legge 2 agosto 1999, n. 264.

Il Regolamento del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'ammissione al Corso di Laurea; in esso sono indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva o con votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale, sostenuta di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, consiste nella dissertazione di un elaborato di natura teorico-applicativa-sperimentale e nella dimostrazione di abilità pratiche nel gestire una situazione inerente lo specifico professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il corso prepara alla professione di Assistente Sanitario.
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato dovrà esercitare le seguenti funzioni in ogni contesto di lavoro: epidemiologica, di ricerca sanitario - sociale, educativa, formativa, di sostegno e lavoro di rete, di tutela dei diritti dei cittadini, di raccordo interprofessionale, organizzativa, di sorveglianza e vigilanza, di prevenzione e promozione.
competenze associate alla funzione: Il laureato sarà in grado di operare secondo le competenze di base (es. informatiche di base, lingua inglese), trasversali (es. di analisi, di risoluzione dei problemi, relazionali/comunicative, capacità di lavorare in gruppo, auto apprendimento e autovalutazione, adattamento al contesto organizzativo e operativo, programmare e organizzare le proprie attività) e tecnico professionali (es. analisi delle norme, linee guida, protocolli e procedure, gestione dei gruppi e di aula, applicazione di strumenti e tecniche professionali, adozione di sistemi di ricerca delle fonti di interesse, identificare frequenza e distribuzione delle malattie e dei problemi sanitari in una popolazione, organizzare interventi socio-sanitari nella comunità) Raggiungerà un ruolo di esperto quando avrà sviluppato conoscenze e competenze supportate dalla pratica ed esperienza, che gli consentiranno di agire autonomamente anche in condizioni molto complesse o di rilevante impatto sull'utenza.
sbocchi professionali: Il corso prepara alla professione di assistente sanitario. I laureati possono esercitare la loro professione, svolgendo le proprie funzioni in autonomia, nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, presso Aziende private, Istituzioni pubbliche e Fondazioni, Case di riposo e RSA, in regime di dipendenza e/o libero professionale. Qui di seguito alcune possibili aree di occupazione: Staff alla Direzione Generale e Sanitaria: Ufficio Relazioni col Pubblico, Servizio di Prevenzione e Protezione, Direzione di Ospedale, Servizio Epidemiologico aziendale e regionale, Servizi per la Qualità Dipartimento di Prevenzione: Servizio Igiene e Sanità Pubblica (vaccinazioni, sorveglianza sanitaria, screening oncologico, medicina sportiva), Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, Servizio Educazione e Promozione della Salute U.O./Servizi del Distretto Socio Sanitario U.O. orientate alle attività socio sanitarie integrate per l'anziano, il disabile bambino e adulto Unità Territoriali Assistenza Primaria (U.T.A.P.) Servizi Territoriali Psichiatrici Pediatría di comunità Consultori familiari, Infanzia e adolescenza, Servizi per il sostegno della famiglia Servizi per le dipendenze Servizi diabetologici Medici competenti Università Direzioni del Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie, Direzioni Prevenzione sedi regionali (Igiene e Sanità Pubblica, tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro) Case circondariali e Penitenziari, INAIL, INPS.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenti sanitari - (3.2.1.5.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
AREA SCIENZE BIOMEDICHE
Conoscenza e comprensione
Conoscere e comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia nelle diverse età della vita.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite con lo studio delle scienze biologiche, psicologiche, pedagogiche e socio culturali utili per distinguere le condizioni fisiologiche e patologiche dello stato di salute degli individui nelle diverse fasi della vita.
AREA SCIENZE PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE E SOCIALI
Conoscenza e comprensione

<p>Conoscere e comprendere sul versante epistemologico i processi di sviluppo e di adattamento dell'individuo, della relazione educativa e di aiuto nei diversi contesti sociali con particolare approfondimento agli ambiti sanitari e di cura.</p> <p>Comprendere il rapporto individuo/società/ambiente nella teoria sociologica classica per poter riconoscere la realtà come costruzione sociale.</p> <p>Conoscere e comprendere i territori della comunicazione attraverso i concetti di complessità sociale, interazione sociale e vita quotidiana.</p> <p>Conoscere e comprendere le diverse tecniche di comunicazione per sviluppare elementi di marketing sociale inseriti nel contesto più ampio di promozione della salute.</p> <p>Migliorare la comprensione dei processi partecipativi ed educativi verso i singoli individui e la comunità mediante la conoscenza delle teorie di apprendimento e del cambiamento, come pure di quelle relative alla promozione della salute</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<ul style="list-style-type: none"> -utilizzare le conoscenze teoriche derivanti dalla metodologia professionale, dalla promozione della salute, dalle scienze pedagogiche, psicologiche, comportamentali e sociali, orientate alla capacità di lettura dei bisogni educativi delle persone nelle diverse fasi della vita e negli ambiti di vita e di lavoro. - utilizzare le conoscenze teoriche delle diverse scienze per comprendere la complessità dell'approccio educativo e partecipativo della comunità alle azioni di educazione e promozione alla salute. - utilizzare conoscenze tecniche e modalità operative pratiche utili ad un'efficace relazione a sostegno delle scelte consapevoli di salute (es. counseling)
AREA SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA
Conoscenza e comprensione
<p>Conoscere e comprendere gli ambiti di intervento dell'assistenza sanitaria, delle metodologie applicate ai vari campi d'azione professionali, delle tecniche e strumenti di intervento e delle evidenze che guidano alla presa di decisioni.</p> <p>Conoscere e comprendere i principi generali di igiene generale e applicata, i determinanti di salute, i fattori di rischio delle più importanti e frequenti patologie infettive e cronico-degenerative e le principali strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli utenti e degli operatori sanitari</p> <p>Conoscere e comprendere le condizioni di rischio lavorativo e dei comportamenti a rischio oltre che dei metodi per la valutazione e il miglioramento della salute occupazionale per la tutela della salute lavorativa e prevenzione delle patologie da lavoro e degli infortuni.</p> <p>Conoscere e comprendere i principi dell'approccio di rete come elemento fondante delle pratiche di welfare sul territorio in ottica di integrazione socio-sanitaria nonché l'importanza del lavoro multidisciplinare.</p> <p>Conoscere e comprendere le problematiche della comunicazione del rischio nelle emergenze sanitarie</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le conoscenze teoriche per sviluppare la capacità di identificare e dare risposta ai bisogni di salute delle persone nelle diverse fasi della vita e in tutti gli ambienti di vita e di lavoro - utilizzare modelli teorici e di ruolo a sostegno del singolo e della comunità per adottare scelte consapevoli e partecipate nell'ottica della promozione alla salute - utilizzare modelli teorici per redigere una ricerca di comunità che descriva l'ambiente fisico - biologico, sociale, storico, culturale, relazionale ed organizzativo per meglio comprendere la domanda di salute di una popolazione secondo le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero - utilizzare strumenti e tecniche di osservazione finalizzati ad attività di ricerca per l'analisi e la comprensione dei bisogni dei singoli e della comunità - pianificare interventi preventivi, educativi e di recupero in un contesto multidisciplinare - utilizzare tecniche e strumenti per la sorveglianza e vigilanza negli ambienti di vita e di lavoro della popolazione come pure rispetto al rischio infettivo - adottare metodologie applicate per la gestione degli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sulla popolazione (es. vaccinazioni, screening oncologici, malattie cronico degenerative) - applicare metodi e strumenti per gestire le emergenze in campo sanitario e collettivo - applicare alcuni metodi per la valutazione e il miglioramento della salute occupazionale - utilizzare tecniche e strumenti per la tutela materno infantile e per gli interventi preventivi e promozionali rivolti alle famiglie, alla popolazione scolastica e ai lavoratori - utilizzare metodologie per progettare, programmare, attuare e valutare un intervento educativo e di cura rivolto ai singoli e alla comunità - utilizzare metodi e strumenti per stabilire relazioni corrette ed efficaci con l'utente e la popolazione - produrre relazioni tecniche riguardo le esperienze formative e redazionali dei prodotti di ricerca - applicare la buona pratica e il gold standard nei vari ambiti di intervento dell'assistenza sanitaria mediante tecniche e strumenti nell'ottica del miglioramento continuo - sviluppare e utilizzare abilità e attitudini al fine di erogare prestazioni sicure, efficaci e basate sulle evidenze.
AREA SCIENZE ETICO DEONTOLOGICHE, COMPORTAMENTALI E LEGALI
Conoscenza e comprensione
<p>Conoscere e comprendere le leggi e le norme etico deontologiche che definiscono i campi d'azione della professione oltre che le implicazioni nei comportamenti professionali</p> <p>Conoscere e comprendere la complessità organizzativa del Servizio Sanitario Nazionale e delle strutture private in particolare degli ambiti in cui si esplicano le attività di prevenzione, educazione e promozione alla salute.</p> <p>Conoscere e comprendere le normative principali di riferimento degli istituti fondamentali del rapporto di lavoro e della responsabilità professionale.</p> <p>Conoscere e comprendere la qualità come processo di miglioramento continuo dei servizi e delle professioni</p> <p>Conoscere e comprendere gli elementi di sviluppo professionale riguardo l'autonomia e la responsabilità, anche nelle aree di integrazione e di multidisciplinarietà.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare i modelli di ruolo per rispettare la professione, la persona, la collettività e le organizzazioni di appartenenza - ricercare il confronto sulle proprie conoscenze con gli operatori dei servizi in tutte le situazioni - osservare prudenza e riservatezza nell'espletamento dei propri compiti - garantire lealtà e la qualità delle prestazioni offerte al meglio delle risorse disponibili e delle evidenze scientifiche - promuovere l'autodeterminazione, l'autonomia e le potenzialità della persona creando le condizioni per farla partecipare in modo consapevole alle fasi dell'intervento professionale - mantenere il segreto professionale rispetto alle informazioni private e riservate a cui si ha accesso sia con l'utente che con le organizzazioni di appartenenza
AREA SCIENZE STATISTICHE, EPIDEMIOLOGICHE E IGIENISTICO - PREVENTIVE
Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere gli strumenti tecnici di base per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici utilizzando metodologie di statistica descrittiva ed elementi di statistica inferenziale per poter interpretare i dati in chiave epidemiologica
 Conoscere e comprendere la terminologia, le basi scientifiche della sanità pubblica, i determinanti della salute, l'evoluzione dall'igiene alla sanità pubblica
 Conoscere e comprendere i modelli epidemiologici per effettuare la raccolta dei dati in sanità pubblica, la loro lettura e rielaborazione e arrivare alla formulazione di obiettivi di salute pertinenti
 Conoscere e comprendere le caratteristiche fondamentali di un sistema informativo per la gestione dei dati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- effettuare la raccolta dei dati in sanità pubblica, la loro lettura e rielaborazione statistica per poterli interpretare in chiave epidemiologica e sanitaria e per valutare efficacia ed efficienza degli interventi di sanità pubblica nell'ottica del miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari
- partecipare alla ricerca ed alla sperimentazione utilizzando gli strumenti statistici di base per l'osservazione, la descrizione e lo studio di fenomeni e di situazioni di interesse sanitario riferiti alla persona, alla famiglia ed alla collettività
- svolgere indagini statistiche ed epidemiologiche su fenomeni della salute, organizzativi e operativi inerenti i vari aspetti dello stato di salute della popolazione
- pianificare, organizzare, comunicare e valutare i dati relativi agli interventi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute
- consultare, valutare e utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche per fini valutativi e di programmazione

AREA DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE

Conoscenza e comprensione

Approfondire la lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica internazionale sia cartacea che on line oltre che per la consultazione dei siti web accreditati per lo sviluppo e la pratica professionale.
 Approfondire la lingua inglese per aderire a esperienze europee ed internazionali
 Conoscere e comprendere le caratteristiche e le applicazioni fondamentali dei software generali e specifici per elaborare i dati relativi alle informazioni di salute di una collettività oltre che a svolgere una ricerca nelle banche dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- consultare i documenti internazionali per aggiornare le proprie conoscenze in particolare negli ambiti di sanità pubblica
- leggere ed interpretare gli articoli scientifici disponibili nelle banche dati internazionali a supporto della buona pratica e per lo sviluppo della professione
- comunicare e confrontare esperienze con la comunità scientifica
- utilizzare le applicazioni dei software generali e specifici per identificare il bisogno di salute di una popolazione in un particolare ambito professionale dell'assistenza sanitaria

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MAT/04 Matematiche complementari MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	26	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	8	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		

Totale Attività di Base

22 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30	40	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	8	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	8	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	4	12	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	2	8	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	8	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 Statistica sociale	2	4	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 148
--	------------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/25 - Psichiatria MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/04 - Demografia	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	--------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	155 - 225

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/06 MED/42)

Nelle attività affini è stato attivato l'SSD MED/42 - Igiene generale e applicata per rafforzare le specificità e le competenze di igiene nell'ambito delle discipline peculiari del ruolo dell'Assistente Sanitario.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2015